

La scuola che promuove la salute L'esperienza della Regione Veneto

Venezia, 22 giugno 2012



"E' stata del tutto condivisa l'elaborazione proposta in sede internazionale che individua la salute come progressiva integrazione nella crescita personale dei livelli di organizzazione bio-psico-sociali. L'attuale concetto di salute comporta il superamento della sola prospettiva preventiva in favore di un'ottica che enfatizza la promozione della salute e la valorizzazione della persona: cultura, scuola e persona sono inscindibili. Come afferma Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere": insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato"

(Piano nazionale per il benessere dello studente: linee di indirizzo a.s. 2007/08) – 18 aprile 2007

La ridefinizione del concetto di salute sta entro un imperativo

RIDISEGNARE LA MISSION DELL'EDUCATION

LASCUOLA è...

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

(Piano nazionale per il benessere dello studente: linee di indirizzo a.s. 2007/08)

objettivi e aree di intervento.

Promuovere stili di vita positivi.

Prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione.

Rispettare e vivere l'ambiente.

Promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola.

Attivarsi per gli altri.

Sostenere la diversità di genere come valore.

Accogliere e sostenere gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie.

Promuovere la cultura della legalità.

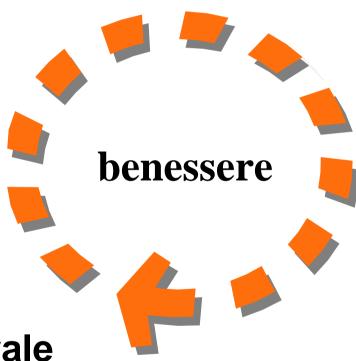
Prevenire gli incidenti stradali

attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell'educazione stradale.

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie in maniera corretta.

L'assunzione di corretti stili di vita

- Consapevolezza di sé
- Autostima
- Autoprogettazione
- Socialità
- Identità/solidarietà
 - Consapevolezza culturale



USR Veneto: linee di indirizzo

Il tema della salute in termini di ben-essere (livelli essenziali delle prestazioni)

Coinvolgere le famiglie

Rendere gli studenti protagonisti

Valorizzare i saperi e la loro integrazione

Collegare le azioni alla trasparenza e ai diritti del cittadino (contrasto alle disegualianze)

Mirare allo sviluppo delle competenze

Formare e sostenere gli insegnanti

Avviare intese atte a potenziare le sinergie territoriali

PAROLE CHIAVE

- APPROCCIO INTEGRATO
- L'EQUITÀ come VALORE da perseguire (nell'istruzione e nella qualità di vita)

Connessione tra SALUTE e SVILUPPO all'interno di strategie intersettoriali



La promozione della PERSONA nella sua integralità

PROMUOVERE E SOSTENERE LE RETI TERRITORIALI

Comprendere le esigenze formative individuali, ma anche del CONTESTO in cui si colloca la scuola Rilevare Spazi e Tempi

connettersi

Alle LINEE DI POLITICA NAZIONALE/EUROPEA, MONDIALE

Scopo FAR CRESCERE IN AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

LE AZIONI SUL TERRITORIO



GUADAGNARE SALUTE - (Circ. Int. MPI e Min. della Salute – luglio 2007) – Okkio alla salute; Frutta nelle scuole; monitoraggio alimentazione; educazione e promozione della salute in ogni ordine di scuola; indagine sui comportamenti a rischio nelle sc. secondarie di 2°grado; l'attenzione all'adolescenza



INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, attuati in collaborazione con le Aziende sanitarie anche mediante iniziative di informazione e formazione per studenti, le loro famiglie e i docenti, volte soprattutto a prevenire malattie e disagi che possono sorgere nell'età adolescenziale e giovanile e per incentivare l'attività fisica



CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - (20 in Italia; per il Veneto Padova e Verona) – iniziativa sperimentale per sostenere il protagonismo e prevenire il disagio, l'abbandono scolastico, il bullismo, le devianze....

LE INTESE

Partnership all'interno del Progetto PREVENZIONE (ULSS n. 16,



Coop. Olivotti, Privato Sociale, etc., finanziati dalla Regione Veneto): Varie giornate di formazione per studenti rappresentanti di classe; Seminari di studio, riflessione e ricognizione buone pratiche sui Centri di ascolto



Con le Università del Veneto, di Trento, di Ferrara, di Udine



Con il Pubblico Tutore dei minori – gli orientamenti per la lettura del disagio e per il collegamento con i servizi sociali; il problema delle adozioni

LE INTESE



Con la REGIONE DEL VENETO – Assessorato alla Salute: la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità scolastiche Assessorato ai Servizi sociali - Ricerca HBSC–

- Assessorato allo Sport: *Progetto "Più Sport@scuola"- 7*^ *annualità* – Assessorato regionale all'agricoltura- Veneto
Agricoltura; Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie



- Assessorato all'Istruzione – iniziative riguardanti l'alimentazione, l'educazione stradale, la sicurezza, l'ambiente



Con l'ASL di Padova – la gestione delle allergie a scuola, la somministrazione dei farmaci a scuola



Con la Lega italiana per la lotta ai tumori: Interventi coordinati a livello provinciale su Progettazione congiunta entro le linee direttrici del Protocollo MIUR - LILT

LA FORMAZIONE



Degli Insegnanti – attraverso il coordinamento degli UST – livello provinciale e l'azione delle scuole in rete (es. Pedibus) azioni dirette dall'USR – livello regionale



Progetto pilota - Percorsi formativi di 1° e 2° livello (Univ. Salesiana)

- per la prevenzione del disagio giovanile
- per il potenziamento degli Sportelli d'ascolto (bullismo, ma non solo...)



Degli Studenti - le life skills; la peer education – in collaborazione con le Consulte studentesche Azioni regionali anche residenziali e azioni sul territorio

LE STRATEGIE



INVESTIRE IN FORMAZIONE (in comune)



SALDARE MEGLIO IL RAPPORTO TRA SCUOLA E TERRITORIO

➤ Dar luogo ad un vero e proprio IMPIANTO di RETI COMUNICATIVE tra i DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI (la scuola non va lasciata sola!)

GLI IMPEGNI



RIVEDERE LE MODALITÀ DI LAVORO

- > ATTIVARE LA RETE DELLE RESPONSABILITÀ EDUCATIVE:
- dei soggetti per le specifiche competenze
- solidale (per accompagnare ad appropriarsi della propria identità)
- ➤ USCIRE DA APPROCCI E PARADIGMI DETERMINISTICI (sanitario, ingegneristico...)

LE CRITICITÀ



METTERSI IN GIOCO

- ➤ Ciascun soggetto all'interno della rete RIDEFINISCE LA PROPRIA IDENTITÀ
- ➤ Ripensare all'essere nella COMPLESSITÀ (il dubbio)
- > concepirsi all'interno di un PROCESSO EURISTICO
- ➤ Far crescere DISPONIBILITÀ, PAZIENZA, RISORSE...

I FATTORI DI SUCCESSO



CONCEPIRE UNA NUOVA PROGETTUALITÀ

- ➤ CENTRALITÀ DEL LAVORO PER PROGETTI (coinvolgimento e partecipazione dei destinatari fin dalla fase ideativa)
- > ELABORARE CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI
 - ➤ CONCEPIRSI come RISORSE COLLETTIVE (la comunità locale, in cui la scuola ha un ruolo fondamentale)

per affrontare la complessità...

Oltre "il pensiero unico", oltre una società che non consente alternative...



ripristinare "la fiducia": "posso fare questo. Se imparo a farlo, posso farlo" (Zygmunt Bauman, Vita liquida, 2006; Vite di corsa, 2009)

Contro l'insicurezza e lo spaesamento...



"la fiducia" come "condizione fondamentale del più generale e coinvolgente atto della trasmissione della cultura che presiede alla costituzione e configurazione di ogni convivenza umana" (Niklas Luhmann, La fiducia,2002)